



**Lo
Spirito Santo
il Consolatore**

**Compilato da
Terry Hill**

Lo Spirito Santo – il Consolatore
Una compilazione di dichiarazioni dallo Spirito di Profezia

Terry Hill

terry_sda@blueyonder.co.uk
<http://theprophetstillspeaks.co.uk>

Stampato da

Aprile 2020

© Maranatha Media, 2020
adrian@life-matters.org

Introduzione

Ricevere il dono dello Spirito Santo è di vitale importanza. Cercare di spiegare lo Spirito Santo e le sue operazioni è qualcosa di cui dovremmo essere cauti e certamente dovremmo evitare di formulare un'affermazione fondamentale su cui i presunti ortodossi potrebbero individuare eretici ed escluderli dalla loro compagnia.

Sono stato regolarmente accusato da membri della Chiesa Avventista di non credere nello Spirito Santo, il che è indicativo del problema di non saper ascoltare persone che possono muoversi in un diverso quadro di comprensione. Il desiderio di condannare altri su questo argomento solo perché credono diversamente è estremamente triste. Cerco di evitare quanto più possibile il dibattito sull'identità dello Spirito Santo perché lo spirito di contesa non è lo Spirito di Dio, e anzi allontana lo Spirito.

Io amo lo Spirito Santo per molti motivi, perché per mezzo dello Spirito il mio amato Salvatore dimora in me e cammina con me. Prego per lo Spirito ogni giorno e credo che le mie preghiere siano esaudite, poiché so che il mio Padre nei cieli mi ama.

Vi offro le seguenti dichiarazioni ispirate riguardo allo Spirito Santo compilate da Terry Hill. Terry è un eccellente ricercatore e lo ringrazio per il suo impegno nel raccogliere questa lista di citazioni.

Indipendentemente da ciò che credete riguardo allo Spirito Santo, io credo che lo Spirito di Dio in me mi porterà a considerarvi come figli di Dio e ad amarvi come coloro che sono stati acquistati dal sangue di Cristo. Condivido con voi queste citazioni per la vostra benedizione e edificazione.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

«Il motivo per cui le chiese sono deboli, malaticce e pronte a morire è che il nemico ha portato influssi di natura scoraggiante a gravare su anime tremanti. **Egli ha cercato di escludere Gesù dalla loro vista come il Consolatore**, come Colui che li riprende, che li avverte, che li ammonisce dicendo: “Questa è la via, camminate in essa.”» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 26 agosto 1890, “The Righteousness of Christ”)

«Quando il popolo di Dio prenderà la posizione di essere il tempio dello **Spirito Santo, con Cristo stesso dimorante in loro**, lo riveleranno così chiaramente nello spirito, nelle parole e nelle azioni, che vi sarà una distinzione inequivocabile tra loro e i seguaci di Satana.» (Ellen G. White, MS. 100, 1902, *Notebook Leaflets*, pag. 79, “The Church School Question”)

«Quando con fede guardiamo a Gesù, la nostra fede penetra l’ombra, e adoriamo Dio per il Suo meraviglioso amore **nel darci Gesù come Consolatore.**» (Ellen G. White, *Manuscript Releases*, Volume 19, No. 1405, “Excerpts from diary July 6th – 31st, 1892”)

«**Il Salvatore è il nostro Consolatore.** Questo l’ho sperimentato in Lui.» (Ellen G. White, 16 luglio 1892, *Manuscript Releases*, Volume Otto, No. 548, “How Ellen White Bore Suffering”)

«Il Signore sta per venire presto. Noi vogliamo quella comprensione completa e perfetta che solo il Signore può dare. Non è sicuro ricevere lo spirito da un altro. **Noi vogliamo lo Spirito Santo, che è Gesù Cristo.**» (Ellen G. White, *Lettera 66*, 1894 a E. W. Prescott, 10 aprile 1894)

«**Cristo deve essere conosciuto con il beato nome di Consolatore.** “Il Consolatore,” disse Cristo ai Suoi discepoli, “che è lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel Mio nome...”» (Ellen G. White, MS 7, 1902, dattiloscritto il 28 gennaio 1902)

«Esorto il nostro popolo a cessare le critiche e le parole malvagie, e a rivolgersi a Dio in fervente preghiera, chiedendogli di aiutarli ad aiutare chi sbaglia. Che si uniscano gli uni agli altri e con Cristo. Che studino il capitolo diciassettesimo di Giovanni, e **imparino come pregare e come vivere la preghiera di Cristo. Egli è il Consolatore. Egli dimorerà nei loro**

cuori, rendendo piena la loro gioia.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 27 gennaio 1903, “The Meaning of God’s Providences”)

«**Non c’è Consolatore come Cristo, così tenero e così vero.** Egli è toccato dal sentimento delle nostre infermità. **Il Suo Spirito parla al cuore...** Ma nessuna circostanza, nessuna distanza, può separarci dal Consolatore celeste. Ovunque siamo, ovunque possiamo andare, Egli è sempre lì, **uno dato al posto di Cristo, per agire in Sua vece.** Egli è sempre alla nostra destra, per pronunciare parole dolci e gentili; per sostenere, rafforzare, sorreggere e rallegrare.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 26 ottobre 1897, “Words of Comfort – No. 2”)

«Distogliamo lo sguardo dall’immagine delle nostre mancanze per contemplare l’espiazione compiuta per noi e ci ralleghiamo sapendo che possiamo essere rivestiti della giustizia di Cristo. In Lui abita tutta la pienezza. Egli ha grazia e perdono per ogni anima. Quando con fede guardiamo a Gesù, la nostra fede penetra l’ombra, e adoriamo Dio per il Suo meraviglioso amore **<nel darci Gesù come Consolatore*>.**» (Ellen G. White, *MS 20*, 26 luglio 1892)

**Il testo tra i simboli < > fu aggiunto da Ellen White di suo pugno al testo dattiloscritto, dopo che era stato copiato dalle sue segretarie.*

«Non è essenziale per voi sapere ed essere in grado di definire **esattamente che cosa sia lo Spirito Santo.** Cristo ci dice che lo Spirito Santo è il Consolatore, e il Consolatore è lo Spirito Santo, “lo Spirito della verità, che il Padre manderà nel mio nome”. [Giovanni 14,26.] “lo pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce; voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi.” [Giovanni 14,16-17.] **Questo si riferisce all’onnipresenza dello Spirito di Cristo, chiamato il Consolatore.**» (Ellen G. White, *Lettera 7*, 11 giugno 1891 a Fratello Chapman)

«Nel dare la Sua commissione ai Suoi seguaci, Cristo non disse loro che sarebbero rimasti soli. **Li assicurò che sarebbe stato vicino a loro. Egli**

parlò della Sua onnipresenza in modo speciale. Andate in tutte le nazioni, disse. Andate fino all'estremità più lontana del globo abitabile, ma sappiate che la Mia presenza sarà lì... **La certezza della Sua presenza costante** fu l'eredità più ricca che Cristo poté dare ai Suoi discepoli.» (Ellen G. White, *MS 138*, 2 dicembre 1897, "The Gospel")

«La migliore raccomandazione che potete portare con voi da questa scuola e dalla sua influenza è una vita ben ordinata e una conversazione devota. Ovunque possiate essere, mantenete i principi che avete studiato qui. Ovunque andiate, continuate la buona opera di cercare nelle Scritture, e il **Signore Gesù sarà sempre alla vostra destra per aiutarvi. Egli è un sommo sacerdote misericordioso che intercede in vostro favore. Egli manderà il Suo rappresentante, lo Spirito Santo; poiché dice: "Io non vi lascerò orfani; verrò a voi."** Per mezzo dello Spirito, il Padre e il Figlio verranno e faranno la loro dimora con voi.» (Ellen G. White, *Bible Echo*, 15 gennaio 1893, "The Source of Our Strength")

«**Lo Spirito Santo, che procede dall'unigenito Figlio di Dio**, lega l'agente umano — corpo, anima e spirito — alla perfetta natura divino-umana di Cristo.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 5 aprile 1906, "The Word Made Flesh")

«Nessuno osserverà la legge di Dio a meno che non ami Colui che è l'unigenito del Padre. E non meno certamente, se Lo amano, esprimeranno il loro amore e la loro ubbidienza a Lui. **Tutti coloro che amano Cristo saranno amati dal Padre, ed Egli si manifesterà a loro. In tutte le loro emergenze e perplessità, avranno un aiuto in Gesù Cristo.** Che Cristo dovesse manifestarsi a loro, e tuttavia essere invisibile al mondo, era un mistero per i discepoli. **Non potevano comprendere le parole di Cristo nel loro senso spirituale.** Pensavano a una manifestazione esteriore, visibile. Non riuscivano ad afferrare il fatto che potevano avere la presenza di Cristo con loro, e tuttavia Egli rimanere non visto dal mondo. **Non capivano il significato di una manifestazione spirituale.**» (Ellen G. White, *Southern Watchman*, 13 settembre 1898, "Christ's Representatives")

«Il Signore incoraggia tutti coloro che Lo cercano con tutto il cuore. **Egli dà loro il Suo Spirito Santo, la manifestazione della Sua presenza e del Suo favore.** Ma coloro che abbandonano Dio per salvare la propria vita saranno abbandonati da Lui. Cercando di salvare la propria vita rinunciando alla verità, perderanno la vita eterna.» (Ellen G. White, *Testimonies*, vol. 9, pag. 230, 1909)

«Quando Egli sarebbe asceso al Padre, allora il Consolatore che il Salvatore aveva promesso di mandare sarebbe venuto. Gesù promise di **manifestarsi per mezzo dello Spirito Santo** a ogni individuo che Lo cercherà e crederà in Lui.» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 23 luglio 1896, “Come unto Me and Drink”)

«In ogni momento e in ogni luogo, in ogni dolore e in ogni afflizione, quando la prospettiva sembra oscura e il futuro confuso, e ci sentiamo impotenti e soli, il Consolatore sarà inviato in risposta alla preghiera di fede. Le circostanze possono separarci da ogni amico terreno; ma nessuna circostanza, nessuna distanza, può separarci dal Consolatore celeste. Ovunque siamo, ovunque possiamo andare, Egli è sempre alla nostra destra per sostenere, rafforzare, sorreggere e rallegrare. I discepoli ancora non riuscivano a comprendere le parole di Cristo nel loro senso spirituale, ed Egli nuovamente spiegò il Suo significato. **Per mezzo dello Spirito, disse, Egli si sarebbe manifestato a loro.** “Il Consolatore, che è lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel Mio nome, Egli vi insegnerà ogni cosa.”» (Ellen G. White, *Desire of Ages*, pp. 669-670, “Let Not Your Heart Be Troubled”)

«**Lo Spirito Santo è lo Spirito di Cristo**, che viene mandato a tutti gli uomini per dar loro sufficienza, affinché mediante la Sua grazia possiamo essere completi in Lui.» (Ellen G. White, *Lettera 11a*, 2 gennaio 1894, a Capitano Christiansen)

«La vera fede e il riposo in Dio sono sempre accompagnati dalle illuminazioni dello Spirito Santo, di cui siamo tempio. **Lo Spirito Santo è lo Spirito di Cristo, è il Suo rappresentante.**» (Ellen G. White, *Lettera 18*, 13 settembre 1895, a J. O. Corliss)

«**Cristo ha dato il Suo Spirito** come potenza divina per vincere tutte le tendenze ereditarie e coltivate al male, e per imprimere il Suo stesso carattere sulla Sua chiesa.» (Ellen G. White, *Desire of Ages*, pag. 671, “Let Not Your Heart Be Troubled”)

«Coloro che credono nella verità dovrebbero ricordare di essere i piccoli figli di Dio, che sono sotto la Sua disciplina. Siano riconoscenti a Dio per le Sue molteplici misericordie e siano gentili gli uni con gli altri. **Essi hanno un solo Dio e un solo Salvatore; e un solo Spirito — lo Spirito di Cristo** — deve portare unità nelle loro file.» (Ellen G. White, *Special Testimonies*, Series B, n. 4, pag. 23, “The Publishing Work at College View”, 1905)

«Cristo diede ai Suoi seguaci una promessa positiva che, dopo la Sua ascensione, **avrebbe mandato loro il Suo Spirito.**» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 26 ottobre 1897, “Words of Comfort – No. 2”)

«Mentre Egli estende a tutto il mondo il Suo invito a venire a Lui ed essere salvati, Egli incarica i Suoi angeli di offrire aiuto divino a ogni anima che si avvicina a Lui con pentimento e contrizione, **ed Egli viene personalmente mediante il Suo Spirito Santo in mezzo alla Sua chiesa.**» (Ellen G. White, *Lettera 2d*, 23 dicembre 1892, ai fratelli della Conferenza Generale)

«“Io non vi lascerò orfani; verrò a voi.” **Lo Spirito divino che il Redentore del mondo promise di mandare è la presenza e la potenza di Dio.**» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 23 novembre 1891)

«Dopo la Sua ascensione Egli sarebbe stato assente di persona; **ma attraverso il Consolatore Egli sarebbe stato ancora con loro**, e non dovevano trascorrere il loro tempo nel lutto.» (Ellen G. White, *The Desire of Ages*, pag. 277, “Levi – Matteo”)

«La religione di Cristo significa molto più del perdono dei peccati. Significa togliere i nostri peccati **e riempire il vuoto con lo Spirito Santo.** Significa illuminazione divina, gioire in Dio. Significa un cuore svuotato di sé,

e benedetto **dalla presenza costante di Cristo.**» (Ellen G. White, *Bible Training School*, 1° ottobre 1908, “True Worship”)

«Dio chiama il Suo popolo, molti dei quali sono solo a metà svegli, a destarsi e a impegnarsi in un lavoro fervente, pregando per la forza necessaria al servizio. Ci sono bisogno di operai. **Ricevete lo Spirito Santo, e i vostri sforzi avranno successo. È la presenza di Cristo che dà potenza.**» (Ellen G. White, *The Central Advance*, 25 febbraio 1903, “Power for Service”)

«L’opera dello Spirito Santo è immensamente grande. È da questa fonte che provengono la potenza e l’efficienza per il lavoratore di Dio; e **lo Spirito Santo è il Consolatore, come la presenza personale di Cristo per l’anima.** Colui che guarda a Cristo con fede semplice, come un bambino, diviene partecipe della natura divina per mezzo dell’agenzia dello Spirito Santo.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 29 novembre 1892; vedi anche MS 43, 1901)

«Rimanete allegri. Non dimenticate che avete un Consolatore, lo **Spirito Santo**, che Cristo ha designato. Non siete mai soli. Se ascolterete la voce che ora vi parla, se risponderete senza indugio al bussare alla porta del vostro cuore: “Entra, Signore Gesù, affinché io possa cenare con Te e Tu con me,” l’Ospite celeste entrerà... **Che cosa dice il nostro Salvatore? “Io non vi lascerò orfani; verrò a voi.”** “Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello è che mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui.” Quando le prove oscurano l’anima, **ricordate le parole di Cristo, ricordate che Egli è come una presenza invisibile nella persona dello Spirito Santo**, ed Egli sarà per voi pace e conforto, manifestandovi che Egli è con voi, il Sole di Giustizia, che scaccia la vostra oscurità.» (Ellen G. White, *Lettera a Sorella Wessels*, 7 marzo 1897)

«I discepoli tornarono a Gerusalemme gioendo, non perché erano stati privati del loro Maestro e Insegnante, poiché questo per loro era motivo di lutto personale piuttosto che di gioia. **Ma Gesù li aveva assicurati che avrebbe mandato il Consolatore, come equivalente alla Sua**

presenza visibile.» (Ellen G. White, *Spirit of Prophecy*, vol. 3, pag. 256, 1878)

«L'Aiutante Invisibile. Il Signore Gesù, stando accanto ai promotori, camminando con loro, è il principale lavoratore. **L'Ospite celeste al loro fianco produce impressioni proprio nelle linee necessarie, se il lavoratore riconosce Cristo come Colui che è con lui per preparare la via.** Così il lavoratore può avanzare rappresentando la verità sacra che egli maneggia, nei libri che trova un posto nelle famiglie.» (Ellen G. White, *Bible Echo*, 18 settembre 1899)

«**Gesù viene a voi come lo Spirito della verità;** studiate la mente dello Spirito, consultate il vostro Signore, seguite la Sua via.» (Ellen G. White, *MS 8c*, 26 luglio 1891, "Relationship of Institutional Workers")

«Ovunque andiate, continuate la buona opera di cercare nelle Scritture, e il Signore Gesù sarà sempre alla vostra destra per aiutarvi. Egli è un sommo sacerdote misericordioso che intercede in vostro favore. Egli manderà il Suo rappresentante, lo Spirito Santo; poiché dice: "Io non vi lascerò orfani; verrò a voi." **Per mezzo dello Spirito il Padre e il Figlio verranno e faranno la loro dimora con voi.** Non c'è scusa per tentennamenti o peccati.» (Ellen G. White, *Bible Echo*, 15 gennaio 1893, "The Source of Our Strength")

«L'agente umano, lo strumento visibile, deve predicare la Parola, e il **Signore Gesù, l'agenzia invisibile, mediante il Suo Santo Spirito** deve rendere la Parola efficace e potente.» (Ellen G. White, *Lettera 105*, 1900 a Fratello e Sorella S. N. Haskell, 4 luglio 1900)

«**Quanto pochi si rendono conto che Gesù, invisibile, cammina al loro fianco!** Quanto si vergognerebbero molti a sentire la Sua voce che parla loro e a sapere che Egli ha udito tutte le loro chiacchiere stolte e banali! **E quanti cuori arderebbero di santa gioia se solo sapessero che il Salvatore era al loro fianco, che la santa atmosfera della Sua presenza li circondava, e che si nutrivano del pane della vita!** Quanto sarebbe felice il Salvatore di udire i Suoi seguaci parlare delle Sue

preziose lezioni d'istruzione e di sapere che avevano gusto per le cose sante!» (Ellen G. White, *Counsels to Parents, Teachers and Students*, pag. 342, “Worldly Amusements”)

«Oggi non folle curiose si radunano nei luoghi deserti per vedere e udire il Cristo. La Sua voce non si sente nelle strade affollate. Nessun grido si leva lungo la via: “Gesù il Nazareno passa.” (Luca 18,37). Eppure, questa parola è vera oggi. **Cristo cammina invisibile per le nostre strade. Con messaggi di misericordia Egli viene alle nostre case. Con tutti coloro che cercano di servire nel Suo nome, Egli attende di cooperare. Egli è in mezzo a noi per guarire e benedire, se lo riceveremo.**» (Ellen G. White, *The Ministry of Healing*, pag. 107, “Saved to Serve”)

«I discepoli gioirono, non perché erano stati privati del loro Maestro e Insegnante, poiché questo per loro era motivo di lutto personale piuttosto che di gioia; ma Gesù li aveva assicurati che **avrebbe mandato il Consolatore, come equivalente alla Sua presenza visibile.**» (Ellen G. White, *Bible Echo*, 1° agosto 1887, “The Saviour Glorified”)

«**Innalzate Cristo nella Sua potenza nella persona dello Spirito Santo.** Egli attende che essi aprano la porta e lo accolgano. **La Sua presenza** farà vibrare ogni nervo e muscolo. Ogni organo inizierà a svolgere le proprie funzioni, e l'uomo intero sarà restaurato a sanità spirituale **mentre contempla Cristo mediante la fede.**» (Ellen G. White, *Lettera 59*, 1899 a Fratello Haskell e Sorella Tenney, 29 marzo 1899)

«**Cristo, attraverso l'operare dello Spirito, aveva il Suo luogo stabile in ogni singola anima,** e grazia e pace si moltiplicavano attraverso la conoscenza del fatto che essi avevano un Salvatore risorto che compiva un'espiazione per chiunque venisse a Lui mediante la fede.» (Ellen G. White, *MS 42*, 1895, diario, 16 gennaio 1895)

«**Pregate per la presenza di Cristo con voi nella stanza del malato, perché avete bisogno della Sua presenza come Colui che solo può alleviare l'umanità sofferente.** Egli parlerà attraverso di voi parole ispirate dallo Spirito Santo. **La presenza di Cristo è tutto per un**

medico.» (Ellen G. White, *Lettera 124*, 1901 a Fratello e Sorella Sanderson, settembre 1901)

«Quando il popolo di Dio ricerca le Scritture con il desiderio di conoscere che cosa sia la verità, **Gesù è presente nella persona del Suo rappresentante**, lo Spirito Santo, ravvivando il cuore degli umili e dei contriti.» (Ellen G. White, *MS 158*, 1898, 7 dicembre 1898, *The Gift of the Holy Spirit*)

«La gioia di Cristo era in molti cuori quel sabato pomeriggio. Questo, bisogna ricordarlo, era una nuova esperienza per queste care anime da poco giunte alla fede. Sapevamo che l’Ospite celeste era tra noi. Non avevamo soltanto la promessa: “Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”, ma avevamo la certezza che Cristo stava dietro a questa promessa e che, sebbene fosse invisibile agli occhi naturali, **mediante la fede discernevamo la presenza del nostro Salvatore.**» (Ellen G. White, *Lettera 23*, 1899 a Sorella A. E. Wessels, 6 febbraio 1899)

«La rivelazione di Cristo a Giovanni è un messaggio meraviglioso, dignitoso, esaltato, solenne. Presentare questo messaggio con decisa enfasi richiede tutti i talenti e le capacità che Dio ha dato agli uomini. Quando Giovanni lo ricevette, **fu mosso dallo Spirito Santo, poiché Cristo stesso venne dal cielo e gli disse che cosa scrivere.**» (Ellen G. White, *MS 139*, 1903, *The Message of Revelation*)

«L’incarnazione di Cristo, la Sua divinità, la Sua espiazione, la Sua meravigliosa vita in cielo come nostro avvocato, **l’ufficio dello Spirito Santo** — tutti questi temi vivi e vitali del cristianesimo sono rivelati dalla Genesi all’Apocalisse.» (Ellen G. White, *Special Testimonies on Education*, pag. 235)

«**Gesù attende di alitare su tutti i Suoi discepoli**, e di dar loro l’ispirazione **del Suo Spirito santificante**, e di trasfondere la Sua influenza vitale dal Sé al Suo popolo. Egli vuole che comprendano che d’ora in poi non possono servire due padroni. Le loro vite non possono essere divise. **Cristo deve vivere nei Suoi agenti umani**, e operare attraverso le loro facoltà,

e agire attraverso le loro capacità. La loro volontà deve essere sottomessa alla Sua volontà, devono agire con il Suo Spirito, affinché non siano più loro a vivere, **ma Cristo che vive in loro**. Gesù cerca di imprimere loro il pensiero che **nel dare il Suo Spirito Santo Egli dona loro la gloria che il Padre Gli ha dato, affinché Egli e il Suo popolo siano uno in Dio.**» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 3 ottobre 1892, “Faith Brings Light”)

«**Cristo soffiò sui Suoi discepoli e disse: “Ricevete lo Spirito Santo.”** Questo è il grande dono del cielo. Cristo trasmise loro attraverso lo Spirito la Sua stessa santificazione. Li riempì della Sua potenza, affinché potessero conquistare anime al vangelo. **D’ora in poi Cristo avrebbe vissuto attraverso le loro facoltà e parlato attraverso le loro parole.** Ebbero il privilegio di sapere che d’ora in poi Egli e loro sarebbero stati uno. Dovevano custodire i Suoi principi ed essere guidati dal Suo Spirito. Non dovevano più seguire la propria via, parlare le proprie parole. Le parole che pronunciavano dovevano procedere da un cuore santificato e cadere da labbra santificate. Non dovevano più vivere la propria vita egoistica; **Cristo doveva vivere in loro e parlare attraverso di loro. Egli avrebbe dato loro la gloria che aveva presso il Padre, affinché Egli e loro fossero uno in Dio.**» (Ellen G. White, *General Conference Bulletin*, 1° ottobre 1899, “Christ Our Example”)

«**“E detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.** A chi rimetterete i peccati saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti.” Lo Spirito Santo non era ancora pienamente manifestato, poiché Cristo non era ancora stato glorificato. La più abbondante effusione dello Spirito non ebbe luogo fino dopo l’ascensione di Cristo. Solo quando questo fu ricevuto, i discepoli poterono adempiere l’incarico di predicare il vangelo al mondo. Ma ora lo Spirito fu dato per uno scopo speciale. Prima che i discepoli potessero adempiere i loro doveri ufficiali in connessione con la chiesa, **Cristo soffiò su di loro il Suo Spirito.**» (Ellen G. White, *Desire of Ages*, pag. 805, “Pace a voi”)

«Là vidi Gesù, un sommo Sacerdote, che stava davanti al Padre. Sul lembo della Sua veste vi era una campanella e un melograno, una campanella e un

melograno. **Coloro che si alzavano con Gesù innalzavano la loro fede a Lui nel luogo santissimo e pregavano: “Padre mio, dacci il Tuo Spirito.” Allora Gesù soffiava su di loro lo Spirito Santo. In quel soffio vi erano luce, potenza e molto amore, gioia e pace.»** (Ellen G. White, *Early Writings*, pag. 55, “Experience and Views”)

«**“Chi tra gli uomini conosce le cose dell’uomo, se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.”** Se siamo ammaestrati da Dio, pregheremo in conformità alla Sua volontà rivelata, e in sottomissione alla Sua volontà che non conosciamo. Dobbiamo fare suppliche secondo la volontà di Dio, confidando nella preziosa Parola, e **credendo che Cristo non solo si è dato per i Suoi discepoli, ma a loro. La Scrittura dichiara: “Egli soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.”**» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 3 ottobre 1892, “Faith Brings Light”)

«La grandezza di Dio è per noi incomprendibile. **“Il trono del Signore è nei cieli” (Salmo 11,4); eppure, mediante il Suo Spirito, Egli è presente ovunque.** Ha una conoscenza intima e un interesse personale per tutte le opere delle Sue mani.» (Ellen G. White, *Education*, pag. 132, “Science and the Bible”, 1903)

«**La Bibbia ci mostra Dio nel Suo luogo alto e santo**, non in uno stato di inattività, non nel silenzio e nella solitudine, ma circondato da diecimila miriadi e migliaia di migliaia di esseri santi, tutti in attesa di compiere la Sua volontà. Attraverso questi messaggeri Egli è in attiva comunicazione con ogni parte del Suo dominio. **Mediante il Suo Spirito Egli è presente ovunque.**» (Ellen G. White, *Ministry of Healing*, pag. 417, “A True Knowledge of God”)

«Lo Spirito ci è dato liberamente da Dio se lo apprezziamo e lo accettiamo. **E che cos’è?** -- il rappresentante di Gesù Cristo. **Deve essere il nostro aiuto costante. È attraverso lo Spirito che Cristo adempie la promessa: “Io non ti lascerò e non ti abbandonerò.”**» (Ellen G. White, *Lettera 38*, 1896, a S. N. Haskell, 30 maggio 1896)

«L'ufficio dello Spirito Santo è di controllare tutti i nostri esercizi spirituali. Il Padre ha dato il Suo Figlio per noi **affinché, attraverso il Figlio, lo Spirito Santo potesse venire a noi e condurci al Padre.**» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 3 ottobre 1892, "Faith Brings Light")

«**È attraverso lo Spirito che Cristo dimora in noi; e lo Spirito di Dio**, ricevuto nel cuore mediante la fede, è l'inizio della vita eterna.» (Ellen G. White, *The Desire of Ages*, p. 388, "La crisi in Galilea")

«Descrivendo ai Suoi discepoli l'opera dello Spirito Santo, Gesù cercava di ispirarli con la gioia e la speranza che animavano il Suo stesso cuore. Egli gioiva per l'aiuto abbondante che aveva provveduto per la Sua chiesa. Lo Spirito Santo era il più alto di tutti i doni che potesse implorare dal Padre per l'elevazione del Suo popolo. Lo Spirito doveva essere dato come agente rigenerante, e senza questo il sacrificio di Cristo non sarebbe valso a nulla. Il potere del male si era rafforzato per secoli, e la sottomissione degli uomini a questa cattività satanica era sorprendente. **Il peccato poteva essere resistito e vinto solo tramite la potente agenzia della Terza Persona della Divinità, che sarebbe venuta non con energia attenuata, ma nella pienezza della potenza divina.** È lo Spirito che rende efficace ciò che è stato compiuto dal Redentore del mondo. È per mezzo dello Spirito che il cuore viene purificato. Tramite lo Spirito il credente diventa partecipe della natura divina. **Cristo ha dato il Suo Spirito** come potenza divina per vincere tutte le tendenze al male, ereditarie o coltivate, e per imprimere il Suo stesso carattere sulla Sua chiesa.» (Ellen G. White, *The Desire of Ages*, p. 671, "Il vostro cuore non sia turbato")

«Il principe della potenza del male può essere trattenuto soltanto **dal potere di Dio nella terza persona della Divinità, lo Spirito Santo.**» (Ellen G. White, *Testimonianze speciali per i ministri – No. 10*, p. 37)

«Cristo decise di concedere un dono a coloro che erano stati con Lui e a coloro che avrebbero creduto in Lui, poiché questa era l'occasione della Sua ascensione e inaugurazione, un giubileo in cielo. Quale dono avrebbe potuto Cristo elargire abbastanza ricco da segnalare e onorare la Sua ascensione al

trono di Mediatore? Doveva essere degno della Sua grandezza e della Sua regalità. **Cristo diede il Suo rappresentante, la terza persona della Divinità, lo Spirito Santo.** Questo dono non poteva essere superato. Lo Spirito divino, convertitore, illuminante, santificante, sarebbe stata la Sua donazione, perché in esso Egli avrebbe racchiuso tutti i doni. Nel giorno della Pentecoste Cristo diede ai Suoi discepoli lo Spirito Santo come loro Consolatore. **Esso doveva rimanere per sempre con la Sua chiesa.»** (Ellen G. White, *MS 44*, 1898, *La perla di gran prezzo*, 29 marzo 1898)

«Il Signore ci ha istruito che questo era il luogo in cui avremmo dovuto stabilirci, e abbiamo avuto ogni ragione di pensare di essere nel posto giusto. Siamo stati riuniti come scuola, e dobbiamo renderci conto **che lo Spirito Santo, che è persona tanto quanto Dio è persona, cammina in questi luoghi, invisibile agli occhi umani, che il Signore Dio è il nostro Custode e Aiuto.** Egli ode ogni parola che pronunciamo e conosce ogni pensiero della mente.» (Ellen G. White, *MS 66* 1899, *Discorso ad Avondale*, 25 marzo 1899)

«Lo Spirito Santo guida sempre alla Parola scritta. **Lo Spirito Santo è una persona, poiché Egli rende testimonianza con il nostro spirito che siamo figli di Dio. Quando questa testimonianza è resa, porta con sé la propria evidenza.** In quei momenti crediamo e siamo certi che siamo figli di Dio. Che forte prova del potere della verità possiamo dare a credenti e increduli quando possiamo far nostre le parole di Giovanni: “Noi abbiamo conosciuto e creduto l’amore che Dio ha per noi. Dio è amore; e chi dimora nell’amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui.” **Lo Spirito Santo ha una personalità, altrimenti non potrebbe rendere testimonianza al nostro spirito e con il nostro spirito che siamo figli di Dio. Deve anche essere una persona divina, altrimenti non potrebbe scrutare i segreti nascosti nella mente di Dio.** “Chi, infatti, tra gli uomini conosce le cose dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.”» (Ellen G. White, *MS 20* 1906, dattiloscritto il 6 febbraio 1906)

«Il Consolatore che Cristo promise di mandare dopo la Sua ascensione al cielo, è lo Spirito in tutta la pienezza della Divinità,

che manifesta la potenza della grazia divina a tutti coloro che ricevono e credono in Cristo come Salvatore personale. **Ci sono tre persone viventi della triade celeste**; nel nome di queste tre grandi potenze – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – coloro che ricevono Cristo con fede vivente vengono battezzati, e queste potenze coopereranno con i soggetti obbedienti del cielo nei loro sforzi di vivere la nuova vita in Cristo.» (Ellen G. White, *Testimonianze Speciali*, Serie B, No. 7, p. 63, “Uscite e separatevi”)

«Quando, nel giorno della Sua resurrezione, questi discepoli incontrarono il Salvatore e i loro cuori ardevano mentre ascoltavano le Sue parole; quando contemplarono la testa, le mani e i piedi che erano stati feriti per loro; quando, prima della Sua ascensione, Gesù li condusse fino a Betania e, alzate le mani in benedizione, disse loro: “Andate per tutto il mondo e predicate il vangelo,” aggiungendo: “Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni” (Marco 16,15; Matteo 28,20); quando, nel giorno della Pentecoste, il promesso Consolatore discese e fu dato il potere dall’alto e le anime dei credenti fremettero **alla consapevole presenza del loro Signore asceso** -- allora, anche se, come per Lui, il loro cammino conduceva attraverso sacrificio e martirio, avrebbero mai scambiato il ministero del vangelo della Sua grazia, con la “corona di giustizia” da ricevere alla Sua venuta, per la gloria di un trono terreno, che era stata la speranza dei loro primi discepoli?» (Ellen G. White, *Grande Conflitto*, pag. 350, “Luce attraverso le tenebre”)

«La nostra santificazione è opera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. È l’adempimento del patto che Dio ha fatto con coloro che si legano a Lui, per stare con Lui, con Suo Figlio e con il Suo Spirito in santa comunione. Sei rinato? Sei diventato un essere nuovo in Cristo Gesù? **Allora collabora con le tre grandi potenze del cielo che operano a tuo favore.** Facendo questo, rivelerai al mondo i principi della giustizia.» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 19 giugno 1901, “La preghiera di Cristo per noi”)

«**La Divinità fu mossa a pietà per la razza umana, e il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si dedicarono all’attuazione del piano della redenzione.**» (Ellen G. White, *Australasian Union Conference Record*, 1°

aprile 1901, “Una lettera importante”; vedi anche *Review and Herald*, 2 maggio 1912, “Sanitari come centri di influenza e formazione”)

«Lo Spirito Santo è il Consolatore, nel nome di Cristo. **Egli personifica Cristo, pur essendo una personalità distinta.** Possiamo avere lo Spirito Santo se lo chiediamo e se ci abituiamo a rivolgerci e a fidarci di Dio piuttosto che di qualsiasi agente umano finito che possa commettere errori.» (Ellen G. White, MS 93 1893, “Privilegi e responsabilità dei Figli di Dio”)

«**Lo Spirito Santo è un’agenzia libera, operante, indipendente. Il Dio dei cieli usa il Suo Spirito come gli piace,** e le menti umane, il giudizio umano e i metodi umani non possono né porre limiti **al Suo** operare, né prescrivere il canale **attraverso cui esso debba operare,** più di quanto possano dire al vento: “Ti ordino di soffiare in una certa direzione e di comportarti in tal modo.” Pur non vedendo lo Spirito di Dio, sappiamo che gli uomini che erano morti nei peccati e nelle trasgressioni diventano convinti e convertiti sotto la Sua azione.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 5 maggio 1896, “L’operazione dello Spirito Santo manifestata nella vita”)

«Agli umiliati e oppressi della terra, Cristo dice: “Se mi amate, osservate i miei comandamenti. E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, cioè lo Spirito di verità, **(che è Cristo formato dentro la speranza della gloria)**, che il mondo non può ricevere, perché non Lo vede; ma voi Lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani.”» (Ellen G. White, MS 24 1898, 22 febbraio 1898)

«Non è essenziale per noi saper definire esattamente che **cosa** sia lo Spirito Santo. Cristo ci dice che lo Spirito è il Consolatore, “lo Spirito della verità, che procede dal Padre.” È chiaramente dichiarato riguardo allo Spirito Santo che, nel Suo lavoro di guidare gli uomini in tutta la verità, “non parlerà da Sé” (Giovanni 15,26; 16,13). **La natura dello Spirito Santo è un mistero. Gli uomini non possono spiegarla, perché il Signore non l’ha rivelata a loro. Coloro che hanno idee fantasiose possono mettere insieme passi delle Scritture e applicarvi una costruzione umana, ma l’accettazione di tali idee non rafforzerà la chiesa. Per**

quanto riguarda tali misteri, troppo profondi per la comprensione umana, il silenzio è d'oro.» (Ellen G. White, *Atti degli apostoli*, pp. 51-52, “Il dono dello Spirito Santo”)

«Il Signore dà ai Suoi operai talenti che, santificati dal Suo Santo Spirito, li porranno in una posizione di vantaggio. Nessuno, in alcun momento, deve cedere alla tentazione di circondarsi di un manto di giustizia propria, in modo che il Consolatore, lo Spirito Santo di Dio, non possa, per mezzo della grazia di Cristo Gesù, **entrare nei loro cuori**, ammorbidendoli e rendendoli amorevoli e compassionevoli di indole. Fratelli miei, siate umili e contriti nei vostri cuori. **Così, attraverso un Cristo dimorante**, diventerete simili a Cristo nel carattere.» (Ellen G. White, *Pacific Union Recorder*, 26 luglio 1906, “Parole per i portatori di fardelli”)

«Cristo dichiarò che, dopo la Sua ascensione, avrebbe mandato alla Sua chiesa, come dono supremo, il Consolatore, che doveva prendere il Suo posto. Questo Consolatore è lo Spirito Santo, -- **l'anima della Sua vita**, l'efficacia della Sua chiesa, la luce e la vita del mondo. Con il Suo Spirito Cristo invia un'influenza riconciliante e un potere che toglie il peccato.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 19 maggio 1904, “La promessa dello Spirito”)

«La trionfante ascensione di Cristo in cielo fu il segnale che i Suoi seguaci dovevano ricevere la benedizione promessa. Per questa benedizione dovevano attendere prima di iniziare il loro lavoro **senza la presenza visibile del loro amato Maestro**. Mentre era ancora con loro, comandò che non partissero da Gerusalemme, ma aspettassero la promessa del Padre: “di cui avete udito parlare da Me. Giovanni infatti battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo non molti giorni dopo.” Quando Cristo entrò nei cancelli celesti, fu incoronato, tra i canti di milioni di angeli. **Non appena questa cerimonia fu completata, lo Spirito Santo discese sui Suoi seguaci in ricchi flussi secondo la promessa di Cristo, e non furono più orfani**. Quanto rapidamente Cristo adempì la Sua promessa e inviò dai cortili celesti la garanzia del Suo amore! **Dopo la Sua inaugurazione, lo Spirito venne e Cristo fu davvero glorificato, anche con la gloria che aveva da tutta l'eternità con il**

Padre. Durante la Sua umiliazione sulla terra, lo Spirito non era disceso con tutta la Sua efficacia; e Cristo dichiarò che, se non fosse andato via, non sarebbe venuto, ma che, se fosse andato via, lo avrebbe inviato. Era una rappresentazione di Sé stesso e, dopo che fu glorificato, fu manifesto.» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 17 maggio 1899, “La promessa dello Spirito”)

«**Appesantito dall’umanità, Cristo non poteva essere in ogni luogo personalmente;** quindi, fu del tutto vantaggioso per loro che Egli li lasciasse, andasse al Padre Suo e inviasse lo Spirito Santo come Suo successore sulla terra. **Lo Spirito Santo è Egli stesso, spogliato della personalità dell’umanità e indipendente da essa. Egli si rappresenterebbe presente in tutti i luoghi tramite il Suo Santo Spirito, come l’Onnipresente.**» (Ellen G. White, *Lettera 119* 1896 a James Edson White e Emma White, 18 febbraio 1895)

«**Appesantito dall’umanità, Cristo non poteva essere in ogni luogo personalmente;** quindi fu del tutto vantaggioso per loro che Egli li lasciasse, andasse al Padre Suo e inviasse lo Spirito Santo come Suo successore sulla terra. **Lo Spirito Santo è Egli stesso, spogliato della personalità dell’umanità e indipendente da essa. Cristo si rappresenterebbe presente in tutti i luoghi tramite il Suo Santo Spirito, come l’Onnipresente.** “Ma il Consolatore, cioè lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel Mio nome, Egli [anche se non visto da voi] vi insegnerà tutte le cose, e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto... Tuttavia, vi dico la verità: è bene per voi che io vada; perché se non vado, il Consolatore non verrà a voi; ma se parto, lo manderò a voi.”» (Ellen G. White, *British Present Truth*, 30 maggio 1895, “La presenza eterna”)

«**Lo Spirito Santo è il rappresentante di Cristo, ma spogliato della personalità dell’umanità e indipendente da essa. Appesantito dall’umanità, Cristo non poteva essere in ogni luogo personalmente. Perciò fu nell’interesse dei Suoi discepoli che Egli andasse al Padre e inviasse lo Spirito per essere il Suo successore sulla terra. Nessuno avrebbe potuto avere vantaggi a causa della propria posizione o del contatto personale con Cristo. Per mezzo**

dello Spirito il Salvatore sarebbe stato accessibile a tutti. In questo senso Egli sarebbe stato più vicino a loro di quanto non lo sarebbe stato se non fosse salito in alto. “Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e lo amerò e mi manifesterò a lui.” Gesù conosceva il futuro dei Suoi discepoli. Vide uno condotto al patibolo, uno alla croce, uno esiliato tra le solitarie rocce del mare, altri alla persecuzione e alla morte. Li incoraggiò con la promessa che in ogni prova **Egli sarebbe stato con loro.** Quella promessa non ha perso nulla della sua forza. Il Signore conosce tutto dei Suoi servi fedeli che, per amore Suo, sono in prigione o esiliati su isole solitarie. **Li consola con la Sua presenza.** Quando per la verità il credente si trova davanti a tribunali ingiusti, **Cristo sta al suo fianco.** Tutte le ingiurie che ricadono su di lui ricadono su Cristo. Cristo viene nuovamente condannato nella persona del Suo discepolo. Quando qualcuno è rinchiuso tra le mura di una prigione, Cristo rapisce il cuore con il Suo amore. Quando qualcuno muore per amore Suo, Cristo dice: “Io sono Colui che vive, e fui morto; ed ecco, vivo in eterno, ... e ho le chiavi dell’inferno e della morte.” (Apoc. 1, 18) La vita sacrificata per Me è preservata per la gloria eterna. In ogni tempo e in ogni luogo, in ogni dolore e in ogni afflizione, quando l’avvenire sembra oscuro e il futuro difficile, e ci sentiamo impotenti e soli, il Consolatore sarà mandato in risposta alla preghiera della fede. Le circostanze possono separarci da ogni amico terreno; ma nessuna circostanza, nessuna distanza, può separarci dal Consolatore celeste. Ovunque siamo, ovunque andiamo, Egli è sempre alla nostra destra per sostenere, rafforzare, incoraggiare e confortare. **I discepoli ancora non riuscivano a comprendere le parole di Cristo nel loro senso spirituale, e di nuovo Egli spiegò il loro significato. Per mezzo dello Spirito, disse, Egli si sarebbe manifestato a loro.»** (Ellen G. White, *Desire of Ages*, pp. 669-670, “Non sia turbato il vostro cuore”)

«Quando il Signore disse a Pietro cosa fare, egli si voltò e chiese: “Signore, che farà costui?” Il Signore rispose: “Che t’importa? Segui me.” Quanti sono come Pietro oggi? Si interessano degli affari altrui, ma trascurano il proprio dovere. Il nostro compito è seguire Cristo, e allora potremo consigliare gli altri. Ciò che desideriamo è religione individuale, pietà personale. **Vogliamo lo Spirito Santo di Cristo nelle nostre famiglie.»** (Ellen G.

White, *Review and Herald*, 16 aprile 1899, “Cristo deve essere il nostro consigliere”)

«Tutti coloro che consacrano corpo, anima e spirito al servizio di Dio riceveranno costantemente una nuova dotazione di potere fisico, mentale e spirituale. Le inesauribili riserve del cielo sono a loro disposizione. **Cristo dona loro il respiro del Suo stesso Spirito, la vita della Sua stessa vita. Lo Spirito Santo dispiega le Sue più alte energie per operare nel cuore e nella mente.**» (Ellen G. White, *Testimonies*, Vol. 6, p. 306, “L’opera missionaria medica”)

«**L’influenza dello Spirito Santo è la vita di Cristo nell’anima.** Ora non vediamo Cristo né Gli parliamo direttamente, ma il Suo Santo Spirito è altrettanto vicino a noi in un luogo come in un altro. **Opera in e attraverso chiunque riceva Cristo.** Coloro che conoscono la dimora dello Spirito rivelano i frutti dello Spirito: “amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede”.» (Ellen G. White, *The Bible Echo*, 17 giugno 1901, “Parole di conforto”)

«Cristo dichiarò che, dopo la Sua ascensione, avrebbe inviato alla Sua chiesa, come dono supremo, il Consolatore, che avrebbe preso il Suo posto. **Questo Consolatore è lo Spirito Santo, -- l’anima della Sua vita,** l’efficacia della Sua chiesa, la luce e la vita del mondo. Con il Suo Spirito Cristo invia un’influenza conciliatrice e un potere che toglie il peccato.» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 19 maggio 1904, “La promessa dello Spirito”)

«Tutte le professioni di cristianesimo non sono che espressioni prive di vita della fede, **finché Gesù non infonde al credente la Sua vita spirituale, che è lo Spirito Santo.**» (Ellen G. White, *Spirit of Prophecy*, Volume 3, p. 242, “Riunione dei fratelli”, 1878)

Cristo, lo Spirito di Dio nell'Antico Testamento (I Pietro 1,10-11)

In tutte queste rivelazioni [dell'Antico Testamento] della presenza divina, la gloria di Dio si manifestava attraverso Cristo. Non solo al momento dell'avvento del Salvatore, ma in tutti i secoli successivi alla Caduta e alla promessa della redenzione, "Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé stesso." (2 Corinzi 5,19). Cristo era il fondamento e il centro del sistema sacrificale sia nell'epoca patriarcale sia in quella ebraica. **Dal peccato dei nostri primi genitori non vi è stata comunicazione diretta tra Dio e l'uomo. Il Padre ha affidato il mondo nelle mani di Cristo, affinché attraverso la Sua opera mediatrice Egli possa redimere l'uomo e giustificare l'autorità e la santità della legge di Dio. Tutta la comunione tra il cielo e la razza decaduta è avvenuta tramite Cristo.** Fu il Figlio di Dio a dare ai nostri primi genitori la promessa della redenzione. Fu Lui a rivelarsi ai patriarchi. Adamo, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe e Mosè compresero il Vangelo. Essi attendevano la salvezza attraverso il Sostituto e Garante dell'uomo. Questi santi uomini d'un tempo tenevano comunione con il Salvatore che sarebbe venuto nel nostro mondo in carne umana; e alcuni di loro parlarono con Cristo e con gli angeli celesti faccia a faccia. Cristo non fu solo il condottiero degli Ebrei nel deserto — l'Angelo in cui era il nome di Geova, e che, velato nella colonna di nube, andava davanti all'esercito — ma fu Lui a dare la legge a Israele. In mezzo all'orrenda gloria del Sinai, Cristo dichiarò all'udito di tutto il popolo i dieci precetti della legge del Padre. Fu Lui a dare a Mosè la legge incisa sulle tavole di pietra.

Fu Cristo che parlò al Suo popolo attraverso i profeti. L'apostolo Pietro, scrivendo alla chiesa cristiana, dice che i profeti «prevedevano della grazia che sarebbe venuta a voi: cercando di capire quale tempo o quali circostanze significasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando testimoniava in anticipo le sofferenze di Cristo e la gloria che sarebbe seguita.» (I Pietro 1,10-11). È la voce di Cristo che ci parla attraverso l'Antico Testamento. «La testimonianza di Gesù è lo spirito della

profezia.» (Apocalisse 19,10) (Ellen G. White, *Patriarchs and Prophets*, p. 366, “La legge e i patti”)

«Il Salvatore aveva parlato per mezzo di tutti i profeti. “Lo Spirito di Cristo che era in loro” “predisse le sofferenze di Cristo e le glorie che dovevano seguirle.”» (I Pietro 1,11). (Ellen G. White, *The Desire of Ages*, p. 234, “Il regno di Dio è vicino”)

«Stiamo attenti a studiare le parole di Cristo sia nell’Antico che nel Nuovo Testamento, e badiamo di non essere strumenti che lavorano per annullare la Parola di Dio esaltando le tradizioni e le opinioni degli uomini.» (Ellen G. White, *Signs of the Times*, 2 aprile 1896, “La pietà del cuore è essenziale”)

«Fu lo Spirito di Cristo a parlare tramite Enoc; quello Spirito si manifestò non solo in espressioni di amore, compassione e supplica; non sono soltanto parole dolci quelle che vengono pronunciate dagli uomini santi. Dio mette nel cuore e sulle labbra dei Suoi messaggeri verità da proclamare che sono affilate e penetranti come una spada a doppio taglio.» (Ellen G. White, *Patriarchs and Profets*, p. 86, “Set e Enoc”)



Il dono dello Spirito Santo è il dono più prezioso, portando la pace di Dio nelle nostre anime. Nei suoi sforzi per impedirci di ricevere questo dono, Satana ha suscitato molti dibattiti tra i cristiani riguardo l'identità dello Spirito Santo. Lo spirito del dibattito non è in armonia con lo Spirito di Dio e suggerisce che tali disputatori non abbiano lo Spirito di Gesù.

Questa raccolta di citazioni dallo *Spirito di Profezia* è destinata allo studio personale e non ha lo scopo di vincere dibattiti. Che ciascuno sia persuaso nella calma e nella dolcezza della convinzione dello Spirito.

Possa tu essere benedetto mentre leggi e trovi gioia nel dono gratuito dello Spirito Santo.